



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29-30 GIUGNO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [L'Uisp presenta il progetto "SportPerTutti" e il parere del Cese – Comitato Economico Sociale Europeo](#)
- ["Marcare la meta", il nuovo slogan Uisp per la ripartenza](#)
- [A Mirandola i Campionati Nazionali Pattinaggio, attesi oltre 1800 atleti](#)
- [Sda Giochi Uisp, i Campionati nazionali di modellismo dinamico](#)
- [Francesco Turrà nuovo responsabile delle Politiche Ambientali della Uisp](#)
- [Teaser Cavalli on Live 2022](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Sport in Costituzione: dal Senato secondo via libera](#). Ora la legge torna alla Camera per l'approvazione finale
- "Terzo Settore, fondo Ristori per 11 mila enti". "Agevolazioni garantite a tutto il Terzo Settore". "Onlus facilitate nell'isciversi presto al registro" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- A Verona Tommasi pensa ad [un assessorato al Terzo Settore](#)
- "[Epidemia di Covid al Roland Garros](#), nessuno ha detto niente", la rivelazione della tennista Cornet
- [Pnrr, conseguiti i 45 traguardi](#) del primo semestre 2022
- Transgender e sport: [Valentina Petrillo "Abominevole e ghettizzante creare una categoria per atlete trans"](#). [Tom Daley contro la Fina: "Sono furioso"](#)
- [Il nuotatore olimpico Daniel Jervis fa coming out: "Sono gay"](#)
- Formula 1: bufera su [Nelson Piquet, frasi razziste contro Lewis Hemilton](#)
- Calcio, consiglio FIGC, [ufficiale spareggio per lo scudetto](#)
- Megan Rapinoe e l'aborto negato negli USA: "Non è una scelta pro life, è crudele". [Guida la protesta degli sportivi](#)
- [Se sei uno sportivo e ti insultano online](#) aspettati epiteti omofobi

- [Il disastro di Bolsonaro in Amazzonia](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Napoli, "Caccia alla Plastica Swimming Edition": sport, tutela dell'ambiente e solidarietà](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Discipline Orientali, alcune immagini dal 1° Campionato Del Mondo Per Club Bambini e Juniores „Kung Fu PHAM Xuan Tong UISP"](#)
- [Uisp Ginnastiche, l'esibizione di Claudia, Elisa e Bianca alle finali nazionali](#)
- [Uisp Ferrara, attività per tutti i gusti ai Campus Sportivi Uisp](#)
- [Uisp Emilia Romagna, le riflessioni post partita su sport, diritti e discriminazioni e sul progetto "Differenze in Gioco - Sport libera tutt*"](#)
- [Uisp Belluno-Treviso, la ginnastica dolce per anziani nella nuova puntata di "Reti in movimento" di Valdo Tv](#)
- [Uisp Calcio a 5, la finale tra Colcitrone Calcetto e Herta Birrino](#)
- [Uisp Bologna, la celebrazione del premio "Fair Play" alle ragazze dello Sporting Pianorese](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



30 giugno a Roma presentazione nazionale progetto "SportPerTutti"

Questa è l'Europa di cui c'è bisogno: coesione sociale, voglia di futuro, una vita quotidiana migliore. La ripresa dello sport sociale e per tutti Uisp riparte da qui: visioni e pratiche capaci di generare salute, entusiasmo e socialità. Su questi presupposti l'Uisp presenta il **progetto "SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19"** (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali -Art. 72 del D.Lgs. 117/2017, Annualità 2020), che si realizzerà in **15 regioni italiane** con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali.

Nelle principali strategie sovranazionali (Agenda 2030, Politica di Coesione 2021-2027, Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica per gli anni 2018-2030), **lo sport è identificato come un fattore prioritario** per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione, e pace.

L'Uisp, coerentemente con tali strategie e con la propria mission, insieme al Forum del terzo settore ha avviato l'iter per la definizione di un **parere d'iniziativa del CESE - Comitato Economico Sociale Europeo, adottato il 24 marzo scorso** nel corso della 568a sessione plenaria, attraverso il quale si sollecita l'Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l'altro, il tasso di deprivazione sportiva nell'elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.

Il nuovo progetto nazionale "SportPerTutti" e il parere Cese sullo sport, verranno presentati a **Roma il 30 giugno, con inizio alle ore 10 presso l'Ufficio del Parlamento europeo in via IV novembre 149**. La presentazione è organizzata in collaborazione con l'Ufficio in Italia del Parlamento europeo.

Intervengono: **Andrea Orlando**, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Pietro Barbieri**, membro italiano Cese-Comitato Economico Sociale Europeo e relatore per il parere sullo sport; **Brando Benifei**, deputato al Parlamento Europeo (in collegamento da Bruxelles); **Marco Celi**, esperto di politiche comunitarie e progettazione europea; **Carlo Corazza**, capo dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo; **Vito Cozzoli**, presidente Sport e Salute (videointervento); **Giovanni Malagò**, presidente Coni; **Vincenzo Manco**, esperto per il relatore del parere Cese; **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum terzo settore; **Stefania Pizzolla**, Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri; **Massimiliano Smeriglio**, deputato al

Parlamento Europeo (videointervento); **Roberto Valori**, vicepresidente Cip-Comitato Italiano Paralimpico.

Coordina: **Eric Jozsef**, giornalista, corrispondente in Italia di Liberation, cofondatore Europa Now

Sono stati inoltre invitati ad intervenire: **Andrea Abodi**, presidente Ics-Istituto per il Credito Sportivo; **Vincenzo Amendola**, sottosegretario Presidenza del Consiglio, Dipartimento Affari Europei; **Paolo Bouquet**, presidente Unisport; **Patrizia Toia**, deputata al Parlamento Europeo. Insieme a loro sono stati invitati ad intervenire altri rappresentanti delle istituzioni, del sistema sportivo e associativo. *(a cura di I.M. - foto di Lorenzo Boffa, si ringraziano le ragazze e i ragazzi della Polisportiva Popolare Roma 6 Villa Gordiani, Uisp Roma)*



Europa, salute, ambiente: l'Uisp presenta il progetto “SportPerTutti” e il parere d’iniziativa del Cese

Interviene Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

Roma, giovedì 30 giugno ore 10, sede dell'Ufficio Italiano del Parlamento Europeo, via IV Novembre 149

Roma, 28 giugno – Questa è l'Europa di cui c'è bisogno: coesione sociale, voglia di futuro, una vita quotidiana migliore. La ripresa dello sport sociale e per tutti riparte da qui: visioni e pratiche capaci di generare salute, entusiasmo e socialità. Su questi presupposti l'Uisp presenta il progetto “SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19”, che si realizzerà in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nelle principali strategie sovranazionali (Agenda 2030, Politica di Coesione 2021-2027, Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica per gli anni 2018-2030), lo sport è identificato come un fattore prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione, e pace.

L'Uisp, coerentemente con tali strategie e con la propria mission, insieme al Forum del terzo settore ha avviato l'iter per la definizione di un parere d'iniziativa del CESE – Comitato Economico Sociale Europeo, adottato il 24 marzo scorso nel corso della 568a

sessione plenaria, attraverso il quale si sollecita l'Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l'altro, il tasso di deprivazione sportiva nell'elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.

Presentazione nazionale del progetto

SportperTutti

rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19", che si realizzerà in tutta Italia, grazie al coinvolgimento di 15 Comitati regionali e 26 Comitati territoriali Uisp

Roma giovedì 30 giugno 2022
ore 10,00
Sala delle Bandiere, via IV novembre 149,
presso la sede dell'Ufficio in Italia
del Parlamento Europeo

in collaborazione con

Informazioni: Ufficio comunicazione e stampa Uisp
06-43984316, 3484427254 - comunicazione@uisp.it

SPORTPERTUTTI
Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - ART.72 del D.L.S luglio 2017, Annualità 2020

UISP
sportperTutti

Il nuovo progetto nazionale "SportPerTutti" e il parere Cese sullo sport, verranno presentati a Roma il 30 giugno, con inizio alle ore 10 presso l'Ufficio del Parlamento europeo in via IV novembre 149. La presentazione è organizzata in collaborazione con l'Ufficio in Italia del Parlamento europeo.

Intervengono: **Andrea Orlando**, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Pietro Barbieri**, membro italiano Cese-Comitato Economico Sociale Europeo e relatore per il parere sullo sport; **Brando Benifei**, deputato al Parlamento Europeo (in collegamento da Bruxelles); **Marco Celi**, esperto di politiche comunitarie e progettazione europea; **Carlo Corazza**, capo dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo; **Vito Cozzoli**, presidente Sport e Salute (videointervento); **Giovanni Malagò**, presidente Coni; **Vincenzo Manco**, esperto per il relatore del parere Cese; **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum Terzo Settore; **Stefania Pizzolla**, Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri (in videocollegamento); **Massimiliano Smeriglio**, deputato al Parlamento Europeo (videointervento); **Roberto Valori**, vicepresidente Cip-Comitato Italiano Paralimpico.

Coordina: **Eric Jozsef**, giornalista, corrispondente in Italia di Liberation, cofondatore Europa Now.

Sono stati inoltre invitati ad intervenire: Andrea Abodi, presidente Ics-Istituto per il Credito Sportivo; Vincenzo Amendola, sottosegretario Presidenza del Consiglio, Dipartimento Affari Europei; Paolo Bouquet, presidente Unisport; Patrizia Toia, deputata al Parlamento Europeo. Insieme a loro sono stati invitati ad intervenire altri rappresentanti delle istituzioni, del sistema sportivo e associativo.

Informazioni:
Ufficio stampa e comunicazione Uisp nazionale
Ivano Maiorella, Elena Fiorani

(tel. 3484427254 e 3405819535)



giovedì, Giugno 30, 2022

Sport sociale ed Europa: presentazione progetto “Sportpertutti” Uisp e parere Cese-Roma, giovedì 30 giugno

(AGENPARL) – mar 28 giugno 2022 Europa, salute, ambiente: l’Uisp presenta il progetto “SportPerTutti” e il parere d’iniziativa del Cese. Interviene Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

Roma, giovedì 30 giugno ore 10, sede dell’Ufficio Italiano del Parlamento Europeo, via IV Novembre 149

Roma, 28 giugno – Questa è l’Europa di cui c’è bisogno: coesione sociale, voglia di futuro, una vita quotidiana migliore. La ripresa dello sport sociale e per tutti riparte da qui: visioni e pratiche capaci di generare salute, entusiasmo e socialità. Su questi presupposti l’Uisp presenta il progetto “SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l’accessibilità all’attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19”, che si realizzerà in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nelle principali strategie sovranazionali (Agenda 2030, Politica di Coesione 2021-2027, Piano d’azione globale OMS sull’attività fisica per gli anni 2018-2030), lo sport è identificato come un fattore prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione, e pace.

L’Uisp, coerentemente con tali strategie e con la propria mission, insieme al Forum del terzo settore ha avviato l’iter per la definizione di un parere d’iniziativa del CESE – Comitato Economico Sociale Europeo, adottato il 24 marzo scorso nel corso della 568a sessione plenaria, attraverso il quale si sollecita l’Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l’altro, il tasso di deprivazione sportiva nell’elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.

Il nuovo progetto nazionale “SportPerTutti” e il parere Cese sullo sport, verranno presentati a Roma il 30 giugno, con inizio alle ore 10 presso l’Ufficio del Parlamento europeo in via IV novembre 149. La presentazione è organizzata in collaborazione con l’Ufficio in Italia del

Parlamento europeo.

Intervengono: Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Pietro Barbieri, membro italiano Cese-Comitato Economico Sociale Europeo e relatore per il parere sullo sport; Brando Benafei, deputato al Parlamento Europeo (in collegamento da Bruxelles); Marco Celi, esperto di politiche comunitarie e progettazione europea; Carlo Corazza, capo dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo; Vito Cozzoli, presidente Sport e Salute (videointervento); Giovanni Malagò, presidente Coni; Vincenzo Manco, esperto per il relatore del parere Cese; Vanessa Pallucchi, portavoce Forum terzo settore; Stefania Pizzolla, Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri (in videocollegamento); Massimiliano Smeriglio, deputato al Parlamento Europeo (videointervento); Roberto Valori, vicepresidente Cip-Comitato Italiano Paralimpico. Coordina: Eric Jozsef, giornalista, corrispondente in Italia di Liberation, cofondatore Europa Now.

Sono stati inoltre invitati ad intervenire: Andrea Abodi, presidente Ics-Istituto per il Credito Sportivo; Vincenzo Amendola, sottosegretario Presidenza del Consiglio, Dipartimento Affari Europei; Paolo Bouquet, presidente Unisport; Patrizia Toia, deputata al Parlamento Europeo. Insieme a loro sono stati invitati ad intervenire altri rappresentanti delle istituzioni, del sistema sportivo e associativo.



L'Uisp presenta il progetto SportPerTutti

a cura di Gian Luca Pasini

Questa è l'Europa di cui c'è bisogno: coesione sociale, voglia di futuro, una vita quotidiana migliore. La ripresa dello sport sociale e per tutti riparte da qui: visioni e pratiche capaci di generare salute, entusiasmo e socialità. Su questi presupposti l'**Uisp presenta il progetto "SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19"**, che si realizzerà in **15 regioni italiane** con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nelle principali strategie sovranazionali (Agenda 2030, Politica di Coesione 2021-2027, Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica per gli anni 2018-2030), **lo sport è identificato come un fattore prioritario** per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione, e pace.

L'Uisp, coerentemente con tali strategie e con la propria mission, insieme al Forum del terzo settore ha avviato l'iter per la definizione di un parere d'iniziativa del **CESE – Comitato Economico Sociale Europeo**, adottato il 24 marzo scorso nel corso della 568a sessione plenaria, attraverso il quale si sollecita l'Unione Europea a rendere più

visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l'altro, il tasso di deprivazione sportiva nell'elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.

Il nuovo progetto nazionale "SportPerTutti" e il parere Cese sullo sport, verranno presentati a Roma il 30 giugno, con inizio alle ore 10 presso l'Ufficio del Parlamento europeo in via IV novembre 149. La presentazione è organizzata in collaborazione con l'Ufficio in Italia del Parlamento europeo.

Intervengono: **Andrea Orlando**, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Pietro Barbieri**, membro italiano Cese-Comitato Economico Sociale Europeo e relatore per il parere sullo sport; **Brando Benafei**, deputato al Parlamento Europeo (in collegamento da Bruxelles); **Marco Celi**, esperto di politiche comunitarie e progettazione europea; **Carlo Corazza**, capo dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo; **Vito Cozzoli**, presidente Sport e Salute (videointervento); **Giovanni Malagò**, presidente Coni; **Vincenzo Manco**, esperto per il relatore del parere Cese; **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum terzo settore; **Stefania Pizzolla**, Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri (in videocollegamento); **Massimiliano Smeriglio**, deputato al Parlamento Europeo (videointervento); **Roberto Valori**, vicepresidente Cip-Comitato Italiano Paralimpico



Uisp presenta il progetto "SportPerTutti" e il parere d'iniziativa del Cese

la Repubblica

Roma

Libera il Futuro Festival, sette giorni tra arte, sport, fotografia e formazione

La Città che resiste

La rassegna è in programma in vari quartieri fino al 3 luglio realizzata da Impresa Con i bambini e Arciragazzi. Dal 26 al 29 quattro appuntamenti al Rome Chamber Music Festival. 27 giugno, sempre più Ostiense District, la street art che mangia lo smog. Giovedì 30, Emergency presenta l'ultimo libro di Gino Strada: "Una persona alla volta". Col Uisp al via il progetto "SportPerTutti". L'ANCIS POLITEIA l'organizzazione di volontariato compie 20 anni. I campi estivi di Libera colorano i quartieri dalla Romanina a San Lorenzo. Dal 1 al 17 luglio riparte il camper solidale degli animali: "Pet Camper Tour". Il Mag accende le Torri nel VI municipio. Fino a luglio il furgone "ReBUS" offrirà ad anziani e bambini tante attività culturali nei comuni di Roma Nord. [I programmi sulla Città che resiste](#)

Giovedì 30 giugno

Europa, salute, ambiente: l'Uisp presenta il progetto "SportPerTutti"

Questa è l'Europa di cui c'è bisogno: coesione sociale, voglia di futuro, una vita quotidiana migliore. La ripresa dello sport sociale e per tutti riparte da qui: visioni e pratiche capaci di generare salute, entusiasmo e socialità. Su questi presupposti l'Uisp presenta il progetto "SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19", che si realizzerà in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nelle principali strategie sovranazionali (Agenda 2030, Politica di Coesione 2021-2027, Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica per gli anni 2018-2030), lo sport è identificato come un fattore prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione, e pace.

L'Uisp, coerentemente con tali strategie e con la propria mission, insieme al Forum del terzo settore ha avviato l'iter per la definizione di un parere d'iniziativa del CESE – Comitato Economico Sociale Europeo, adottato il 24 marzo scorso nel corso della 568a sessione plenaria, attraverso il quale si

sollecita l'Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l'altro, il tasso di deprivazione sportiva nell'elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.

Il nuovo progetto nazionale "SportPerTutti" e il parere Cese sullo sport, verranno presentati a Roma il 30 giugno, con inizio alle ore 10 presso l'Ufficio del Parlamento europeo in via IV novembre 149. La presentazione è organizzata in collaborazione con l'Ufficio in Italia del Parlamento europeo.

Intervengono: Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Pietro Barbieri, membro italiano Cese-Comitato Economico Sociale Europeo e relatore per il parere sullo sport; Brando Benifei, deputato al Parlamento Europeo (in collegamento da Bruxelles); Marco Celi, esperto di politiche comunitarie e progettazione europea; Carlo Corazza, capo dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo; Vito Cozzoli, presidente Sport e Salute (videointervento); Giovanni Malagò, presidente Coni; Vincenzo Manco, esperto per il relatore del parere Cese; Vanessa Pallucchi, portavoce Forum terzo settore; Stefania Pizzolla, Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri (in videocollegamento); Massimiliano Smeriglio, deputato al Parlamento Europeo (videointervento); Roberto Valori, vicepresidente Cip-Comitato Italiano Paralimpico. Coordina: Eric Jozsef, giornalista, corrispondente in Italia di Liberation, cofondatore Europa Now. Sono stati inoltre invitati ad intervenire: Andrea Abodi, presidente Ics-Istituto per il Credito Sportivo; Vincenzo Amendola, sottosegretario Presidenza del Consiglio, Dipartimento Affari Europei; Paolo Bouquet, presidente Unisport; Patrizia Toia, deputata al Parlamento Europeo. Insieme a loro sono stati invitati ad intervenire altri rappresentanti delle istituzioni, del sistema sportivo e associativo.



AGENDA DI GIOVEDI' 30 GIUGNO

L'**Uisp** presenta il progetto 'SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19', che si realizzerà in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali **Uisp**, insieme ad altri soggetti di cittadinanza

attiva, università e rappresentanze sociali. Intervengono: Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Tiziano Pesce, presidente nazionale **Uisp**; Pietro Barbieri, membro italiano Cese-Comitato Economico Sociale Europeo e relatore per il parere sullo sport; Brando Benafei, deputato al Parlamento Europeo (in collegamento da Bruxelles); Marco Celi, esperto di politiche comunitarie e progettazione europea; Carlo Corazza, capo dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo; Vito Cozzoli, presidente Sport e Salute (videointervento); Giovanni Malagò, presidente Coni; Vincenzo Manco, esperto per il relatore del parere Cese; Vanessa Pallucchi, portavoce Forum terzo settore; Stefania Pizzolla, Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri (in videocollegamento); Massimiliano Smeriglio, deputato al Parlamento Europeo (videointervento); Roberto Valori, vicepresidente Cip-Comitato Italiano Paralimpico. 10.00 (Sala Spizuoco della sede Aci, via Marsala 8)



ROMA SPORT SPETTACOLO

L'UISP PRESENTA IL PROGETTO "SPORTPERTUTTI"

Giovedì 30 giugno la conferenza stampa di presentazione

Giovedì 30 giugno, alle ore 10.00 nella Sala delle Bandiere presso la sede dell'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo (via IV Novembre 149), l'ente di promozione sportiva Uisp presenterà il progetto **"SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19"**.

Il progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, si attuerà in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali: l'obiettivo è utilizzare lo sport per raggiungere obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione e pace.

Oltre alla nuova iniziativa, giovedì si presenterà anche il parere del **Cese-Comitato Economico Sociale Europeo** richiesto dall'Uisp e dal Forum Nazionale del Terzo Settore: con l'avvio dell'iter lo scorso 24 marzo, le due realtà hanno sollecitato l'Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l'altro, il tasso di deprivazione sportiva nell'elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.

I relatori della conferenza stampa

Nella conferenza stampa di giovedì interverranno: **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Pietro Barbieri**, membro italiano Cese-Comitato Economico Sociale Europeo e relatore per il parere sullo sport; **Brando Benafei**, deputato al Parlamento Europeo (in collegamento da Bruxelles); **Marco Celi**, esperto di politiche comunitarie e

progettazione europea; **Carlo Corazza**, capo dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo; **Vito Cozzoli**, presidente Sport e Salute (videointervento); **Giovanni Malagò**, presidente Coni; **Vincenzo Manco**, esperto per il relatore del parere Cese; **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum terzo settore; **Lucilla Persichetti**, Asvis-Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile; **Stefania Pizzolla**, Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri; **Massimiliano Smeriglio**, deputato al Parlamento Europeo (videointervento); **Roberto Valori**, vicepresidente Cip-Comitato Italiano Paralimpico.

Coordina: **Eric Jozsef**, giornalista, corrispondente in Italia di Liberation, cofondatore Europa Now

Sono stati inoltre invitati ad intervenire: **Andrea Orlando**, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; **Andrea Abodi**, presidente Ics-Istituto per il Credito Sportivo; **Vincenzo Amendola**, sottosegretario Presidenza del Consiglio, Dipartimento Affari Europei; **Paolo Bouquet**, presidente Unisport; **Patrizia Toia**, deputata al Parlamento Europeo. Insieme a loro sono stati invitati ad intervenire altri rappresentanti delle istituzioni, del sistema sportivo e associativo.

Leggi [il comunicato stampa dell'Uisp](#)

[Le altre notizie di sport sociale](#)



Europa, salute, ambiente: l'Uisp presenta il progetto “SportPerTutti” e il parere d’iniziativa del Cese

Intervengono: Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp;

Roma, 28 giugno - Questa è l'Europa di cui c'è bisogno: coesione sociale, voglia di futuro, una vita quotidiana migliore. La ripresa dello sport sociale e per tutti riparte da qui: visioni e pratiche capaci di generare salute, entusiasmo e socialità. Su questi presupposti l'Uisp presenta il progetto “SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19”, che si realizzerà in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nelle principali strategie sovranazionali (Agenda 2030, Politica di Coesione 2021-2027, Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica per gli anni 2018-2030), lo sport è identificato come un fattore prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, sostenibilità, coesione, e pace.

L'Uisp, coerentemente con tali strategie e con la propria mission, insieme al Forum del terzo settore ha avviato l'iter per la definizione di un parere d'iniziativa del CESE - Comitato Economico Sociale Europeo, adottato il 24 marzo scorso nel corso della 568a sessione plenaria, attraverso il quale si sollecita l'Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport, includendo, tra l'altro, il tasso di deprivazione sportiva nell'elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.

Il nuovo progetto nazionale "SportPerTutti" e il parere Cese sullo sport, verranno presentati a Roma il 30 giugno, con inizio alle ore 10 presso l'Ufficio del Parlamento europeo in via IV novembre 149. La presentazione è organizzata in collaborazione con l'Ufficio in Italia del Parlamento europeo.

Intervengono: Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Pietro Barbieri, membro italiano Cese-Comitato Economico Sociale Europeo e relatore per il parere sullo sport; Brando Benifei, deputato al Parlamento Europeo (in collegamento da Bruxelles); Marco Celi, esperto di politiche comunitarie e progettazione europea; Carlo Corazza, capo dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo; Vito Cozzoli, presidente Sport e Salute (videointervento); Giovanni Malagò, presidente Coni; Vincenzo Manco, esperto per il relatore del parere Cese; Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Terzo Settore; Stefania Pizzolla, Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri (in videocollegamento); Massimiliano Smeriglio, deputato al Parlamento Europeo (videointervento); Roberto Valori, vicepresidente Cip-Comitato Italiano Paralimpico.

Coordina: Eric Jozsef, giornalista, corrispondente in Italia di Liberation, cofondatore Europa Now.

Sono stati inoltre invitati ad intervenire: Andrea Abodi, presidente Ics-Istituto per il Credito Sportivo; Vincenzo Amendola, sottosegretario Presidenza del Consiglio, Dipartimento Affari Europei; Paolo Bouquet, presidente Unisport; Patrizia Toia, deputata al Parlamento Europeo. Insieme a loro sono stati invitati ad intervenire altri rappresentanti delle istituzioni, del sistema sportivo e associativo.

Informazioni:
Ufficio stampa e comunicazione Uisp nazionale
Ivano Maiorella, Elena Fiorani

(tel. 3484427254 e 3405819535)

VareseNews

“Marcare la meta”, il nuovo slogan di UISP per la ripartenza

Il motto lanciato dal presidente nazionale Tiziano Pesce -

UISP – La stagione della ripresa “Marcare la meta”

“Marcare la meta” è lo **slogan** che accompagnerà le **associazioni affiliate a Uisp nella stagione della ripresa** dello sport sociale e per tutti. Lo ha detto **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, durante il Consiglio Nazionale che si è svolto sabato scorso. Gli obiettivi da “marcare” durante la stagione sportiva 2022-2023 sono: il completamento delle **riforme legislative** del sistema sportivo e del terzo settore; una **“transizione sportiva”** che valorizzi significativamente l’impatto prodotto sul benessere delle persone e sulla qualità della vita e che contribuisca a ridurre le disuguaglianze esistenti tra cittadini e territori; tutto passando per la **spinta europea**, quindi con una tensione verso ulteriori traguardi, quantitativi e qualitativi.

Il segnale che Uisp vuole lanciare con questo slogan è che **“lo sport sociale, e per tutti, può diventare un modo nuovo di vivere meglio** insieme agli altri, cercando di dare un contributo nuovo in termini di socialità, integrazione, solidarietà, salute e diritti. In chiave nazionale, europea ed internazionale”.



A Mirandola (Mo) attesi oltre 1800 atleti per i Campionati Formula Uisp

Dal 1° al 16 luglio la seconda parte dell'Uisp Skating Fest 2022, Campionato nazionale Uisp di pattinaggio artistico su rotelle

Dal 1° al 16 luglio si svolgerà la seconda parte dell'“**Uisp Skating Fest 2022**”, il **Campionato nazionale Uisp** di pattinaggio artistico su rotelle organizzato dal Pattinaggio nazionale Uisp in collaborazione con Uisp Modena e la **società Polisportiva Pico di Mirandola** (Mo). L'evento, rivolto alla categoria promozionale Formula, vedrà **coinvolte circa 280 società e la partecipazione di circa 1800 atleti provenienti da 13 regioni e si svolgerà a Mirandola**. Si tratta della prosecuzione della manifestazione che si è conclusa il 20 giugno a Calderara di Reno (Bo) e Bologna, per la categoria libero, obbligatori, Formula UGA, Solo Dance, Coppie Danza e Coppie Artistico.

Oltre alla conferma di Bologna e Calderara di Reno, che hanno ottimamente ospitato la manifestazione della scorsa edizione, si è voluto scegliere Mirandola, quale sede per lo svolgimento della seconda parte del Campionato, **per celebrare opportunamente il decennale del terremoto del 2012** che colpì duramente quel centro e sottolineare, con l'organizzazione di un'importante manifestazione nazionale, la vicinanza della Uisp a tutta la popolazione della cittadina modenese, già testimoniata col progetto Uisp Emilia-Romagna "**[Lo sportpertutti abbraccia l'Emilia](#)**" di cui i nazionali di Pattinaggio fanno parte.

Così **Luca Bassetto, responsabile Sda Pattinaggio Uisp Nazionale**, presenta la manifestazione: "Dopo la perfetta organizzazione mostrata dalle società UP Calderara e Polisportiva Spring di Bologna, siamo ancora più carichi per offrire ai nostri atleti della Formula una manifestazione che speriamo possa soddisfare tutte le loro aspettative, convinti che, pur nella complessità nella gestione dell'evento, grazie alla collaborazione e la sinergia tra la Polisportiva Pico di Mirandola e il Comitato Uisp Territoriale, saprà certamente rispondere alle attese. Se consideriamo questi ultimi due anni di sofferenze umane e di notevoli privazioni causate dalla pandemia, mi piace pensare che questa edizione del Campionato possa costituire una vera e propria rinascita del movimento del pattinaggio Uisp, con il ritorno alla presenza e alla normalità di quei comportamenti che noi tutti davamo per scontati prima di questa tragica parentesi. Vorrei infine ringraziare, ma non per ultimo, tutto lo staff della Uisp Nazionale pattinaggio, a cominciare dal responsabile delle attività, Raffaele Nacarolo, mio storico predecessore alla guida del Settore nazionale".

Gli fa eco **Vera Tavoni, presidente del comitato territoriale Uisp Modena**: "A dieci anni dal terremoto e dopo due anni di pandemia, riportare Mirandola al centro del nostro mondo è un bellissimo segnale. Il settore Pattinaggio della Polisportiva Pico saprà regalarci forti emozioni per tutti e quindici i giorni di gara, sarà una festa per tutti, inserita all'interno di un altro cartellone per noi importante, quello de "Lo sportpertutti abbraccia l'Emilia", serie di eventi sportivi con al centro la produzione del documentario **Un attimo, dieci anni** che ha voluto essere testimonianza concreta della ricostruzione e della ripartenza sportiva a dieci anni dal sisma".

Presente alla conferenza anche il **presidente Uisp Emilia-Romagna Enrico Balestra**, che ha così chiosato: "Bello tornare a questo tipo di manifestazioni, in presenza, col pubblico a gremire gli spalti. Consapevoli anche di un nostro motivo d'orgoglio: nessun'altra manifestazione di pattinaggio ha, in Italia, i numeri che hanno i nostri campionati nazionali". (Fonte: redazione Uisp Emilia Romagna)



A Mirandola attesi oltre 1800 atleti per i Campionati Formula Uisp

MIRANDOLA- Dal 1° al 16 luglio si svolgerà la seconda parte dell'“**Uisp Skating Fest 2022**”: **il Campionato nazionale Uisp** di pattinaggio artistico su rotelle organizzato dal [Pattinaggio nazionale Uisp](#) in collaborazione con Uisp Modena e la **società Polisportiva Pico di Mirandola**.

L'evento, rivolto alla categoria promozionale Formula, vedrà **coinvolte circa 280 società e la partecipazione di circa 1800 atleti provenienti da 13 regioni e si svolgerà a Mirandola**. Si tratta della prosecuzione della manifestazione che si è conclusa il 20 giugno a Calderara di Reno e Bologna per la categoria libero, obbligatori, Formula UGA, Solo Dance, Coppie Danza e Coppie Artistico.

Oltre alla conferma di Bologna e Calderara di Reno, che hanno ottimamente ospitato la manifestazione della scorsa edizione, si è voluto scegliere Mirandola quale sede per lo svolgimento della seconda parte del Campionato: **per celebrare opportunamente il decennale del terremoto del 2012** che colpì duramente quel centro e sottolineare, con l'organizzazione di un'importante manifestazione nazionale, la vicinanza della Uisp a tutta la popolazione della cittadina modenese, già testimoniata col progetto Uisp Emilia-Romagna “[Lo sportpertutti abbraccia l'Emilia](#)” di cui i nazionali di Pattinaggio fanno parte.

Così **Luca Bassetto, responsabile Sda Pattinaggio Uisp Nazionale**, ha illustrato la manifestazione: “Dopo la perfetta organizzazione mostrata dalle società UP Calderara e Polisportiva Spring di Bologna, siamo ancora più carichi per offrire ai nostri atleti della Formula una manifestazione che speriamo possa soddisfare tutte le loro aspettative convinti che, pur nella complessità nella gestione dell'evento, grazie alla collaborazione e la sinergia tra la Polisportiva Pico di Mirandola e il Comitato Uisp Territoriale, saprà certamente rispondere alle attese. Se consideriamo questi ultimi due anni di sofferenze umane e di notevoli privazioni causate dalla pandemia, mi piace pensare che questa edizione del Campionato possa costituire una vera e propria rinascita del movimento del pattinaggio Uisp, con il ritorno alla presenza e alla normalità di quei comportamenti che noi tutti davamo per scontati prima di questa tragica parentesi. Vorrei infine ringraziare, ma non per ultimo, tutto lo staff della Uisp Nazionale pattinaggio, a cominciare dal responsabile delle attività, Raffaele Nacarlo, mio storico predecessore alla guida del Settore nazionale”.

Gli fa eco **Vera Tavoni, presidentessa del comitato territoriale Uisp Modena**: “A dieci anni dal terremoto e dopo due anni di pandemia, riportare Mirandola al centro del nostro mondo è un bellissimo segnale. Il settore Pattinaggio della Polisportiva Pico saprà regalarci forti emozioni per tutti e quindici i giorni di gara, sarà una festa per tutti, inserita all'interno di un altro cartellone per noi importante, quello de “Lo sportpertutti abbraccia l'Emilia”, serie di eventi sportivi con al centro la produzione del documentario **Un attimo, dieci anni** che ha voluto essere testimonianza concreta della ricostruzione e della ripartenza sportiva a dieci anni dal sisma”.



Mirandola ospita l'evento sportivo Uisp Skating Fest 2022

Dall'1 al 16 luglio presso il Pala Simoncelli di Mirandola si svolgerà "UISP SKATING FEST 2022" – **Campionato Nazionale UISP**. Trattasi della **competizione di pattinaggio artistico su rotelle** organizzato dalla UISP Nazionale Pattinaggio, in collaborazione con il Comitato UISP di Modena e grazie al contributo della società cittadina "Polisportiva Pico di Mirandola".

L'evento vedrà impegnate **280 società e la partecipazione di circa 1.800 atleti** provenienti da 13 Regioni.

L'Amministrazione comunale si è detta fiera di ospitare un evento che renderà Mirandola teatro di una manifestazione di portata nazionale. La cittadina mira così ad agevolare al massimo la pratica degli sport, di qualsiasi livello, al fine di promuovere contestualmente uno stile di vita sano, soprattutto nei confronti dei giovani.

Un'occasione anche di promozione turistica per la città dei Pico che per quindici giorni metterà alla prova la rete di strutture alberghiere e ristorative della zona, promuovendo allo stesso tempo le eccellenze enogastronomiche e non del luogo.



Campionato nazionale UISP 2022-23

Il **2 e il 3 luglio** presso il **Crazy Road Model Club** di Zelo Buon Persico (Lodi) si svolgerà la prova unica del **Campionato Nazionale UISP Area Nord** mentre il 24 e il 25 Settembre si scontreranno i piloti dell'**Area Sud** sulla pista **Gli Archi** di Corigliano Calabro (Cosenza).

CATEGORIE AMMESSE:

BUGGY NITRO 1/8:

EXPERT

SPORT (F1)

PROMOTION (F2)

BUGGY ECO 1/8:
BRUSHLESS (F1)
BRUSHLESS (F2)
TRUGGY ECO UNICA

I piloti che vinceranno in uno di questi eventi potranno partecipare gratuitamente al nazionale **UISP Assoluti 2023** che si svolgerà il prossimo anno, in data ancora da definire, presso la pista Off-Road di Campogalliano.

Per partecipare all'evento è necessario essere in possesso del tesseramento **UISP** con decorrenza anno 2021/2. Se non sei ancora tesserato per l'anno 2021/22 puoi richiedere l'iscrizione [cliccando qui](#).

Per maggiori informazioni puoi contattare

Giovanni Marcon

cell. 335 7621394

mail : modellismodinamico@uisp.it

crotoneinforma.it
lasciateci solo il tempo che accada  web news

Francesco Turrà nuovo responsabile Nazionale delle Politiche Ambientali della UISP

Da anni è impegnato per il cambiamento e fa parte di quei giovani che hanno deciso di restare per cambiare, che si sono rimboccati le maniche e che rifuggono le logiche assistenziali e delle lamentele.

Un giovane crotonese, **Francesco Turrà**, Coordinatore del **Consorzio Jobel**, fondatore di **Ciclofficina TR220**, è il nuovo Responsabile Nazionale delle Politiche Ambientali della **UISP**.

Un riconoscimento importante che premia la volontà e le competenze maturate sul campo della socialità, dell'inclusione sociale, della cultura e dell'ambiente.

Francesco è un esponente di punta della squadra che gestisce il **Museo e i Giardini di Pitagora** e non solo.

Da anni è impegnato per il cambiamento e fa parte di quei giovani che hanno deciso di restare per cambiare, che si sono rimboccati le maniche e che rifuggono le logiche assistenziali e delle lamentele.

Sport in Costituzione: dal Senato secondo via libera. Ora la legge torna alla Camera per l'approvazione finale

Da Palazzo Madama 195 voti a favore (5 contrari e 12 astenuti) per il ddl che vuole riconoscere il "valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme" nell'articolo 33 della Carta

Manca l'ultimo passaggio alla Camera. Poi il via libera sarà definitivo e lo sport entrerà in Costituzione. Il Senato ha dato il secondo ok, a larga maggioranza, al decreto legge che inserisce il riconoscimento del "valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme" nell'articolo 33 della Costituzione. I voti a favore sono stati 195, i contrari 5 e gli astenuti 12. Il provvedimento torna ora a Montecitorio per la seconda deliberazione anche della Camera, come prevede l'iter di modifica della Costituzione.

"Oggi è una giornata importante perché il diritto allo sport in Costituzione si va a collocare tra il diritto all'istruzione e il diritto alla salute e costruisce un ponte tra una pratica culturale e al tempo stesso una pratica fisica fondamentali per la qualità della vita delle persone", sottolinea Roberto Rampi, capogruppo del Pd in commissione Cultura e sport a Palazzo Madama. "Si tratta di un lavoro collettivo - aggiunge - ci siamo ascoltati, abbiamo ragionato, abbiamo trovato punti in comune perché toccare la nostra Costituzione è un fatto importante. Oggi -

conclude il dem - con questo voto rilanciamo una idea fondamentale: blocchiamo il clamore delle armi e proviamo a far emergere l'uomo, proviamo a migliorare l'uomo, riscrivendo lo sport nella Costituzione italiana".

Il Sole

24 ORE

Terzo settore, fondo Ristori per 11mila enti

Le parole del non profit

Comunicata la ripartizione di oltre 47 milioni di euro: in testa Aps e circoli affiliati

Jessica Pettinacci
Gabriele Sepio

Publicato l'elenco dei beneficiari del Fondo straordinario previsto dal

Dl Ristori per gli enti del terzo settore (Ets). Con il decreto direttoriale 85 del ministero del Lavoro, si conclude l'iter di designazione delle risorse destinate agli Ets (articolo 13-quaterdecies del Dl 137/2020). Una misura prevista a sostegno degli enti qualificati come Ets nel periodo transitorio prima dell'avvento del Registro unico del Terzo settore (operativo dallo scorso 24 novembre). Si tratta di una platea di oltre 110mila realtà composta da Onlus, associazioni di promozione sociale (Aps) e organizzazioni di volonta-

riato (Odv) iscritte nei previgenti registri. Il decreto reca dunque l'elencazione dei destinatari degli oltre 47 milioni di euro autorizzati, su un totale complessivo di fondi disponibili pari a 210 milioni di euro. Oltre 11mila le istanze ammesse su circa 12mila domande complessive presentate. In testa a tutti nell'accesso ai finanziamenti figurano le Aps nazionali insieme ai propri comitati territoriali e circoli affiliati. Seguono, poi, le Odv e Aps che hanno presentato autonomamente le domande di accesso nonché le Onlus con

mille domande complessive. Realtà per cui l'iscrizione al Runts è ammessa dallo scorso 28 marzo e che va valutata anche nell'ottica di continuare a fruire dei finanziamenti del ministero che, con la definitiva messa a regime del Runts, saranno riservati ai soli enti iscritti nel Registro.

A livello finanziario, sono due gli importi spettanti agli ammessi: 5mila euro per gli enti con entrate superiori a 100mila euro; per tutti gli altri, il contributo è pari a 3.846,15 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agevolazioni garantite a tutto il terzo settore

DI Semplificazioni

La platea dei beneficiari non si esaurisce con Odv, Aps e Onlus

La scelta del 5 per mille verso il datore di lavoro diventa telematica

**Ilaria Ioannone
Gabriele Sepio**

Misure fiscali agevolative applicabili agli enti che assumono la qualifica di ente del Terzo settore (Ets). Questa la principale novità contenuta nel decreto Semplificazioni fiscali (Dl 73/2022) e che, conferma, l'ampliamento della platea dei soggetti – finora ristretta a organizzazioni di volontariato (Odv), associazioni di promozione sociale (Aps) e Onlus – ammessi ai benefici fiscali previsti dal Codice del Terzo settore (Cts). Con l'articolo 26 del decreto viene garantita a tutti gli Ets l'applicazione delle misure a carattere agevolativo menzionate dall'articolo 104, comma 1 del Cts.

In questi termini, quindi, le realtà che decidono di iscriversi nel Registro unico (Runts) avranno diritto, una volta acquisita la qualifica di Ets, di beneficiare, ad esempio, delle detrazioni/deduzioni previste sul fronte delle erogazioni liberali (articolo 83 Cts), delle agevolazioni in tema di imposte indirette e tributi locali (articolo 82 Cts), nonché dell'esenzione dei redditi degli im-

mobili degli enti del volontariato e Aps (canoni di locazione). A queste però si aggiungono delle misure che, seppur individuate nell'articolo 104, comma 1 del Cts, non sono di immediata applicazione.

È il caso del social bonus (articolo 81 Cts) per il quale si attende la pubblicazione in Gazzetta e che riconosce alle persone fisiche un credito d'imposta nella misura del 65% dell'erogazione e del 50% ad enti o società (nel limite del 15% del reddito dichiarato da persone fisiche ed enti non commerciali o del 5 per mille dei ricavi annui per i titolari di reddito di impresa). Così come nel caso dei titoli di solidarietà (articolo 77) per cui bisognerà attendere l'autorizzazione Ue. Una novità quella introdotta con il Dl semplificazioni, che a ben vedere, supera i dubbi sorti sul tenore letterale dell'articolo 104 Cts che, in un primo momento, avevano fatto propendere per riservare le citate misure fiscali esclusivamente a favore di Odv, Aps e Onlus, iscritte nei rispettivi registri anche dopo l'avvio del Runts. Un'interpretazione, questa, piuttosto restrittiva che avrebbe creato di fatto una disparità di trattamento tra enti già dotati nel periodo transitorio della qualifica di Ets e quelli, invece, che a partire dallo scorso 24 novembre hanno fatto apposita domanda di iscrizione nel Runts.

Importanti novità, inoltre, arrivano anche sul fronte del cinque per mille. Il Dl semplificazioni fiscali prevede per la dichiarazione presentata dal sostituto d'imposta la dematerializzazione ai fini della scelta in materia di 5, 2 e 8 per mille. Si tratta a ben vedere di una previsione, quella introdotta con il

Dl 73/2022, che facilita gli adempimenti a carico dei sostituti d'imposta (datori di lavoro) che forniscono il servizio di assistenza fiscale ai propri sostituiti (dipendenti e pensionati) per la presentazione del modello 730.

In questo caso, infatti, il sostituto d'imposta è tenuto ad acquisire direttamente dal contribuente le proprie scelte sul 5, 2 e 8 per mille, trasmettendo i relativi dati all'agenzia delle Entrate. Un'esigenza, questa, dettata, dalla necessità di semplificare gli adempimenti ma anche di garantire la completa dematerializzazione del processo rimuovendo i pesanti aggravati organizzativi per i datori di lavoro connessi al trattamento manuale di un'ingente quantità di documenti cartacei, nonché gli adempimenti in capo ai lavoratori. Sul fronte delle scadenze dichiarative, invece, non può non rilevarsi come, a differenza di quanto previsto per gli enti non commerciali, gli Ets non potranno beneficiare della proroga prevista al 31 dicembre 2022 per la presentazione della dichiarazione Imu (si veda l'articolo a pagina 34).

A ben vedere, infatti, l'articolo 35 del Dl Semplificazioni facendo riferimento ai soli enti di cui all'articolo 1, comma 769, della legge 160/2019 (ovvero quelli commerciali) di fatto esclude le realtà non profit non commerciali. Con l'inevitabile conseguenza, a meno di auspicabili interventi in sede di conversione, che tali soggetti dovranno adempiere all'adempimento legato alla presentazione della dichiarazione Imu entro oggi (sul punto si veda l'articolo a pagina 34).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Onlus facilitate nell'isciversi presto al Registro

La scelta

Sul tavolo del legislatore ci sono altre proposte di modifica del Codice

**Marina Garone
Gabriele Sepio**

La conferma dell'estensione delle misure agevolative introdotte dal Codice del terzo settore a favore di tutti gli enti iscritti al Runtis consentirà a molte realtà di accelerare le scelte legate all'ingresso nel Registro. In particolare tale novità potrà consentire, ben prima dell'autorizzazione Ue, alle tante Onlus che svolgono prevalente attività di natura erogativa, di acquisire la qualifica di Ets. Per tali realtà, infatti, l'avvio del Registro ha portato al «congelamento dell'Anagrafe tributaria», che rimane in vita per isolati enti che vi risultano iscritti e che cesserà di esistere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Ue sui nuovi regimi fiscali.

Situazione, questa, che porta le Onlus a poter operare due scelte in merito all'accesso al Registro ovvero: 1) entrare a partire dal 28 marzo scorso (data in cui le Entrate hanno pubblicato l'elenco delle Onlus iscritte all'Anagrafe); 2) attendere l'autorizzazione Ue. Una possibilità, la prima, che, dopo il Dd Semplificazioni potrà essere presa con maggior beneficio da quelle realtà che operano attraverso modalità non commerciali, grazie a rendite patrimoniali, oppure per il tramite di esogazioni liberali o raccolte fondi. Con l'ingresso nel Runtis la Onlus continuerà a mantenere la qualifica di ente non commerciale superando alcune rigidità legislative. Si pensi, ad esempio, al fatto che molte attività di interesse generale, previste per le Onlus dal Dlgs 460/97, non dovranno essere più rivolte a soggetti svantaggiati, garantendo pertanto un allargamento della platea dei possibili beneficiari. Con la Riforma viene ampliato anche lo spettro delle attività tipicamente commerciali cosiddette "connesse" (somministrazione alimenti e bevande, merchandising) che non dovranno più essere funzionalmente collegate a quelle di interesse generale con possibilità dunque, finalmente, di poter ricevere sponsorizzazioni, oggi precluse dalla disciplina Onlus.

Il Dd semplificazioni, tuttavia, potrà costituire un punto di partenza e una opportunità anche per inserire alcune ulteriori modifiche alla disciplina del terzo settore che da tempo attendono un vaglio legislativo. Pensiamo, ad esempio, alla necessità per le associazioni di promozione sociale di decommercializzare i corrispettivi specifici provenienti, oltre che dagli associati e loro familiari, anche da tesserati ed iscritti, in linea con quanto previsto all'articolo 148 Tuir. Oppure alla necessità di inserire alcuni chiarimenti in merito alla corretta applicazione dei criteri previsti all'articolo 79 del Cts per classificare le attività come non commerciali, ammettendo la possibilità di effettuare un calcolo cumulativo per tutte le attività di interesse generale svolte. A questo si aggiunge anche la possibilità di beneficiare di un limite più ampio per gli aiuti di stato concessi alle realtà non profit, utilizzando, ad esempio, il più generoso plafond del de minimis Sieg previsto per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

VITA

A Verona Tommasi pensa a un assessorato al Terzo settore

di Redazione

Era scritto nel programma la volontà di «costituzione di un welfare evoluto che implichi una reale politica di vicinanza ai cittadini».

Il sindaco di Verona **Damiano Tommasi**, eletto, a sorpresa, con la coalizione del centrosinistra al ballottaggio di domenica, intende **inserire tra gli assessorati della sua giunta quello dedicato al terzo settore**. E probabilmente manterrà per sé la delega allo sport e alla famiglia. A confermarlo sono fonti del suo entourage, spiegando che la scelta è coerente «al programma di costituzione di un welfare evoluto che implichi una reale politica di vicinanza ai cittadini».



Cornet: "Epidemia di Covid al Roland Garros, nessuno ha detto niente"

La tennista francese 'gela' la stampa presente a Wimbledon: "Negli spogliatoi ce l'avevano tutti. Auto-test come Berrettini? Non lo farei". Ma poi corregge il tiro: "Non ho le prove"

LONDRA (Regno Unito) - Dichiarazioni pesanti quelle rese alla stampa presente a **Wimbledon** da Alizé **Cornet**, n.1 del suo paese e 37 del mondo. Secondo la tennista francese durante lo scorso **Roland Garros** ci sarebbe stata un'**epidemia di Covid-19** di cui però nessuno avrebbe parlato: "Al Roland Garros c'è stata un'epidemia di Covid-19 ma nessuno ne ha parlato. Negli

spogliatoi ce l'avevano tutti e non abbiamo detto niente. Dopo , ho visto ragazze che indossavano mascherine, forse perché lo sapevano e non volevano trasmetterlo: bisogna anche avere senso civico", afferma la Cornet rispondendo a una domanda sulla recrudescenza dei contagi e i **casi Berrettini e Cilic**. *"Quando vedi che Borbora Krejcikova si ritira e che tutto lo spogliatoio sta male, ci pensi. Quando esce fuori su grandi giocatori come quelli allora si accenderà il fuoco. Comunque io non voglio sottovalutare l'effetto Covid, ma ci sono sempre stati ritiri perché i giocatori erano malati, e gente messa fuori dall'influenza o da malattie gastrointestinali. Anzi, con queste ultime in passato ci sono state 'stragi"'. Poco dopo queste dichiarazioni, **la Cornet ha però "corretto il tiro"** sui profili social: *"Ho detto che sospettavo alcuni casi di Covid durante il Roland-Garros senza avere alcuna prova. Era soprattutto per sottolineare che il virus ormai fa parte delle nostre vite e che dovevamo affrontarlo"*.*

Cornet: "Non farei l'auto-test come Berrettini"

Poi ancora sul **torneo di Parigi**: *"Ci sono stati tre o quattro ritiri, forse non è stato attuato il protocollo. O forse **abbiamo tutti avuto l'influenza, dei sintomi, del mal di gola** e abbiamo giocato come se stesse andando tutto bene. Al Roland Garros ci sono stati alcuni casi e dev'esserci anche stato un **tacito accordo tra di noi**: 'non faremo test e non ci metteremo nei guai"'. Alla domanda sul possibile ritorno di un protocollo sanitario più stretto a Wimbledon, la risposta della Cornet è stata *"Spero non lo facciano. Ci hanno già tolto i punti e ora ci manca pure questo. E poi qui non c'è la psicosi. Al Covid abbiamo pagato dazio, abbiamo mangiato il nostro pane nero con un anno di test e ci siamo vaccinati tutti. Bisogna essere coerenti, **il Covid ormai****

fa parte delle nostre vite". Ma ora si farebbe un auto-test come ha fatto Berrettini? "Non ho intenzione di farlo e magari mettermi nei 'guai'".



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

PNRR, conseguiti i 45 traguardi del primo semestre 2022

Sono stati conseguiti nei tempi previsti tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il primo semestre 2022. Il Mef ha quindi inviato alla Commissione europea la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del Pnrr del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro.

fanpage.it

Valentina Petrillo a Fanpage: “Abominevole e ghezzante creare una categoria per atlete trans”

Intervista a Valentina Petrillo sui possibili cambiamenti nel mondo dello sport in merito all'approccio con le atlete transgender: “Non è detto che un ex uomo sia più forte”.

A cura di Beppe Facchini

Il mondo dello sport sta cominciando a cambiare il proprio approccio nei riguardi delle atlete transgender. Dal nuoto al ciclismo, passando per il rugby a 13, fino alle recenti possibili novità annunciate nell'atletica, diverse federazioni

ne stanno limitando l'accesso con nuove regole che per Valentina Petrillo, prima trans a gareggiare con le donne, oltre che ad indossare la casacca azzurra, rappresentano un vero e proprio passo indietro rispetto a quelli in avanti fatti negli ultimi anni nel nome dell'integrazione sportiva. Questione solo di testosterone? Forse no.

“Secondo me è tutto qui, nella testa” risponde Valentina, che ai microfoni di Fanpage.it ha commentato le notizie delle ultime settimane, definendo “abominevole” l'idea proposta da qualcuno di creare una categoria aperta per gli atleti in percorso di transizione. “Sarebbe una cosa ghezzante, discriminante – continua la campionessa paralimpica di origine napoletana, ma bolognese d'adozione da tanti anni -. Verrebbe meno il principio dello sport: i parametri fisici non possono essere una discriminante. Non si può fare una categoria per le persone di colore, ad esempio, perché hanno una predisposizione genetica di un certo tipo. Oppure si doveva fare una categoria a parte solo per Michael Phelps (ex nuotatore statunitense, recordman di medaglie d'oro olimpiche nella storia, ndr) perché era noto che avesse una capacità toracica fuori dal normale”.

Il principale argomento alla base delle restrizioni per l'accesso alle gare femminili di atlete e sportive transgender riguarda i vantaggi che queste avrebbero grazie alla loro produzione, chiaramente superiore rispetto alle donne, di testosterone. Dal 2015, cioè da quando il Comitato Internazionale Olimpico ha intrapreso il suo percorso di apertura verso le atlete trans, il limite fissato è di 5 o 10 nanomoli per litro. Un dato variabile in base alla singola federazione: il valore di testosterone per un uomo cisgender, tra i 20 e i 40 anni, è mediamente compreso tra 10 e 37 nanomoli per litro, mentre per una donna cis è inferiore a 2. Adesso, però, le regole potrebbero diventare più restrittive, tenendo anche conto dell'età anagrafica di inizio transizione.

“Non è comunque detto che un ex uomo sia avvantaggiato” ribatte Valentina Petrillo, che a settembre 2020, ai campionati assoluti di Jesolo, ha esordito in una gara femminile. È stata la prima in assoluto. Da lì è stato poi un susseguirsi di successi, ma anche di momenti complicati, come la mancata qualificazione ai giochi olimpici di Tokyo. “Non vinco sempre, purtroppo” sottolinea l'atleta paralimpica, ipodevedente da quando aveva 14 anni a causa di una malattia. La sua carriera sportiva, iniziata fin da giovanissima, vanta anche numerose medaglie vinte quando era ancora Fabrizio.

Il suo percorso di transizione (che a breve arriverà anche in sala grazie ad un film-documentario sulla sua vita, intitolato “5 nanomoli, il sogno olimpico di una donna trans”) è cominciato infatti dopo aver messo su famiglia e cercato di nascondere al mondo intero ciò che Valentina ha sempre saputo di essere. “Non mi sono inventata né sportiva e né transgender: seguo un protocollo medico – sottolinea –, sono controllata in maniera continua perché faccio una terapia ormonale e ho un certificato che attesta la disforia di genere. Quindi

non è che un giorno Valentina Petrillo si sveglia e decide di fare la trans per vincere facile”.

“Non è detto che un ex uomo sia più forte – ribadisce –. Il vantaggio che ad esempio poteva avere Valentina viene eliminato facendo una cura ormonale”. Non solo. “Posso tranquillamente dire che ci sono donne biologiche più alte e più possenti di me. Il Cio dice che bisogna valutare caso per caso, questa è la strada da seguire. E dice anche che esiste sport e sport: in quelli di lotta, per esempio, esistono già dei parametri fisici, come il peso. In altri no, c'è solo il genere”.

Ma Petrillo ricorda anche un'altra questione: “Ci sono donne che hanno l'iperandrogenismo, quindi producono più ormoni, ma nessuno le controlla. A meno che non si arrivi a certi livelli, come Caster Semeya. Come dice il Cio, non possiamo più basarci sul genere maschile o femminile. E quando nel 2015 aprì alle persone transgender in molti parlarono di un'invasione di maschi per gareggiare con le donne: alla fine quanti casi ci sono stati? Uno? Due? Io questa invasione non l'ho vista”.

"Siamo abituati a pensare che gli un uomo debba fare certe cose, certi sport, vestire in un certo modo, ma sono solo cose nella nostra testa – conclude –. Se dovessero escludermi da domani dalle competizioni femminili? Accetterei la decisione, pur considerandola ingiusta. Spero invece che le cose vadano avanti in maniera più libera, più inclusiva, perché il fondamento dello sport è proprio questo”.



Il campione di tuffi Tom Daley contro la FINA per il divieto alle atlete trans: “Sono furioso”

Il tuffatore, apertamente gay, ha espresso tutta la sua rabbia possibile contro la decisione di escludere le nuotatrici transgender dalle competizioni femminili

Tom Daley, celebre **tuffatore britannico**, oro olimpico a Tokyo così come medaglia d'oro ai Mondiali di Roma del 2009 e di Budapest del 2017, **ha attaccato la Federazione internazionale di nuoto** per la decisione di **escludere le nuotatrici transgender** (celebre il caso di [Lia Thomas](#)) **dalle gare femminili**.

“Sono furioso”: la dichiarazione del campione

Daley, che si è dichiarato **gay nel 2013**, ha parlato venerdì ai **British LGBT Awards**, dove è stato nominato ‘**Personaggio sportivo dell’anno**’ dopo aver vinto l’oro nella gara di tuffi sincronizzati dal trampolino di 10 metri alle Olimpiadi di Tokyo. I **diritti delle persone transgender** sono diventati un importante argomento di conversazione, poiché lo sport cerca di bilanciare l’inclusione e garantire che non vi siano vantaggi ingiusti. Proprio per questo motivo il nuotatore ha deciso di non tacere. “**Ero furioso**“, ha detto dopo la decisione della FINA di **impedire alle nuotatrici trans** di partecipare alle gare femminili.

La FINA ha anche affermato che creerà un gruppo di lavoro per stabilire una **categoria “aperta”** per gli atleti transgender, come giustificazione della sua nuova politica, che riguarda eventi di nuoto, immersioni, pallanuoto, nuoto artistico, immersioni subacquee e nuoto in acque libere.

“Non è bello dire alle persone queer di non poter competere o di non poter fare qualcosa che amano semplicemente per quello che sono”, ha dichiarato il 28enne.

“Date alle persone trans l’opportunità di fare la loro parte”: la richiesta del campione olimpico

“È un argomento per cui mi sento molto forte. **Date alle persone trans l’opportunità di fare la loro parte**“, ha concluso così il campione olimpico provando a lanciare un messaggio di speranza.

World Athletics e **FIFA** sono tra i numerosi organismi che stanno rivedendo le loro linee guida sul coinvolgimento del governo in seguito alla sentenza della FINA, che è la più severa di qualsiasi organismo sportivo olimpico.

Sebbene la FINA e scienziati di spicco sono stati coinvolti nel gruppo di lavoro che ha stabilito le regole, i **sostenitori dell’inclusione transgender** affermano che non sono state ancora condotte ricerche sufficienti sull’impatto della transizione sulle prestazioni fisiche.

L’ex nuotatrice britannica **Sharron Davies** ha twittato il suo sostegno alla decisione della FINA. “Sono orgogliosa del mio sport... per fare scienza, chiedete agli atleti/allenatori e difendete lo sport giusto per le donne. Il nuoto accoglierà sempre tutti, non importa come ti identifichi, ma l’equità è la pietra angolare dello sport”.

GAY. IT!
make it as you like

Il nuotatore olimpico Daniel Jervis fa coming out: “Sono gay”

Il 24enne inglese si è aperto riguardo la propria sessualità: “Ci sono voluti 24 anni ma adesso sono felice”.

Nuovo coming out dal mondo dello sport: il nuotatore olimpico Daniel Jervis, vincitore delle medaglie bronzo e argento in Glasgow e Australia – tra il 2014 e il 2018 – si dichiara gay. L’ha fatto questo mercoledì 29 Giugno durante una puntata del podcast BBC’S The LGBT Sport Podcast aprendosi riguardo la propria sessualità e le difficoltà di scoprirsi davvero.

“Ci sono voluti 24 anni per capire chi fossi, ma adesso sono felice” dice Jervis al podcast, riportando a Jack Murley di essersi scontrato con numerosi retaggi e pregiudizi interiorizzati dentro di sé: *“Per parecchio tempo ho odiato chi fossi – e vedi ogni giorno persone che muoiono per questo. Si odiano così tanto che si tolgono la vita.”* racconta Jervis *“Ma ora mi guardo allo specchio e mi piace quello che vedo“.*

Per molto tempo Jervis si è definito bisessuale, ma con il tempo si è ritrovato ad evolvere la propria posizione e scoprirsi di nuovo: *“Ho detto alla mia fidanzata: Penso di essere gay”, ma non riuscivo nemmeno a pronunciare la parola “gay” – ancora faccio fatica oggi. Mi ritrovavo ad impappinare le parole”.* Ma la reazione generale, sia dalla sua ex-compagna che le persone intorno a lui, è stata tra le più positive. Una nuova consapevolezza che gli ha permesso di riavvicinarsi alla propria vita con una nuova fiducia: *“Non andava a colpire il nuoto, ma me come essere umano”* racconta al BBC’S The LGBT Sport Podcast *“Sembrerò drastico, ma la mia vita non mi divertiva. Sorridevo, ma c’era qualcosa che mancava e non mi rendeva veramente felice”.*

Jervis è stato motivato a fare il grande passo, in seguito ad altri recenti coming out nel mondo dello sport – come il giocatore di football Jack Daniels e e il nuotatore Michael Gunning, che ha definito un fantastico aiuto nel suo percorso: *“Quando ero più giovane, non conoscevo nessun nuotatore che avesse fatto coming out, quindi non avevo nessuno che fosse come me. Voglio essere quella persona per qualcuno“.*

Jervis parteciperà per la terza volta consecutiva ai Commonwealth Games, dal 28 Luglio all’8 Agosto 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Formula 1. Bufera su Nelson Piquet, frasi razziste contro Lewis Hamilton

In questi giorni sono tornate a circolare alcune dichiarazioni di Nelson Piquet risalenti al novembre 2021, quando il brasiliano aveva definito Hamilton un "n...etto". La replica del pilota britannico: "Mentalità arcaica da cambiare, è arrivato il momento di agire". Dura condanna da parte della Formula 1: "Linguaggio inaccettabile, Lewis è un ambasciatore incredibile del nostro sport e merita rispetto". Critiche anche dalla FIA: "Queste espressioni non devono trovare spazio nella società"

Il tema del razzismo è al centro della scena in Formula 1, in attesa che i piloti scendano in pista a Silverstone (il GP di Gran Bretagna è in diretta su Sky Sport F1, la gara scatta domenica 3 luglio alle 16). Ricostruiamo con ordine quanto successo martedì 28 giugno. Tutto inizia alle 11:45 con un post pubblicato su Twitter dall'account ufficiale della Formula 1: "Il linguaggio discriminatorio e razzista è inaccettabile, non può trovare spazio in alcuna forma all'interno della società. Lewis è un ambasciatore incredibile del nostro sport e merita rispetto. I suoi sforzi instancabili nel promuovere l'inclusione e la diversità sono una lezione per tante persone e anche la F1 è coinvolta e impegnata in questa direzione". Poco dopo, alle 12:07, è arrivato anche un comunicato ufficiale della FIA che si allinea alla nota della Formula 1: "La FIA condanna fortemente qualsiasi linguaggio e comportamento razzista o discriminatorio, non devono trovare spazio nello sport o nella società in generale. Esprimiamo la nostra solidarietà a Lewis Hamilton e sosteniamo pienamente il suo impegno per l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione nel motorsport".

Le frasi razziste di Piquet

Ma a cosa si riferiscono la Formula 1 e la FIA con questi duri comunicati? Entrambe si rivolgono a Nelson Piquet, ex pilota brasiliano, tre volte campione del mondo, padre di Kelly (la fidanzata di Max Verstappen). Nel novembre 2021, dopo l'incidente a Silverstone tra Hamilton e Verstappen, Piquet aveva pronunciato delle frasi razziste contro il britannico della Mercedes: "Il n...etto ha messo la macchina in modo che Max non potesse sterzare. Il n...etto l'ha fatto perché sapeva che quella curva non avrebbero potuto farla in due. È stato fortunato che solo l'altra macchina sia andata a sbattere, ha agito in modo sporco". Queste dichiarazioni, che erano passate in secondo piano nel 2021, adesso sono tornate a circolare alla vigilia del GP di Silverstone, portando alla ferma condanna di Formula 1 e FIA.

Hamilton: "Bersagliato per tutta la mia vita"

Dopo i comunicati ufficiali di Formula 1 e FIA, sono arrivate anche le parole di Lewis Hamilton sui social alle 13:47: "Non è semplicemente una questione di linguaggio. Queste mentalità arcaiche devono cambiare e non possono trovare spazio nel nostro sport. Sono stato circondato e bersagliato da questi atteggiamenti per tutta la mia vita. Abbiamo avuto molto tempo per imparare, adesso è arrivato il momento di agire. Concentriamoci su un cambiamento di mentalità".

Calcio: Consiglio Figc, ufficiale spareggio per lo scudetto

Approvate date prossimi campionati e modifiche regolamentari

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Il Consiglio federale della Figc, nella riunione odierna, ha approvato sia le date dei campionato per la prossima stagione, sia le modifiche richieste per rendere definitiva la regola delle cinque sostituzioni - con la sesta aggiuntiva nelle gare che prevedono i tempi supplementari - e per introdurre la gara di spareggio per assegnare lo scudetto nel caso di pari punti in classifica tra due squadre al termine del campionato di Serie A, con i rigori, senza tempi supplementari, in caso di parità nei 90'.

Queste le date ufficializzate dei campionati per la stagione sportiva 2022/2023: Serie A, 14 agosto/4 giugno; Serie B, 13 agosto/19 maggio; Serie C, 28 agosto/23 aprile; Serie A femminile, 27 agosto/28 maggio; Serie B, 18 settembre/28 maggio; Dilettanti, 4 settembre/maggio.

Il Consiglio ha quindi approvato le disposizioni per le partecipazioni delle seconde squadre delle società di Serie A al campionato di Serie C. La scadenza delle eventuali domande di ripescaggio è fissata al 19 luglio. In conclusione, è stato definitivamente allineato il Regolamento Agenti Figc al relativo Regolamento del CONI, con particolare riferimento all'art.22 che investe l'istituto della domiciliazione. (ANSA)

CORRIERE DELLA SERA

Megan Rapinoe e l'aborto «negato» negli Usa: «Non è una scelta "pro life", è crudele». Guida la protesta degli sportivi

di Redazione Sport

Il capitano della nazionale di calcio Rapinoe contro la Corte Suprema. Con lei si schierano la fidanzata Sue Bier, LeBron James e il mondo del basket

Anche dallo sport Usa sono arrivano molte critiche [alla decisione della Corte suprema di rivedere il diritto all'aborto non più su base federale, e quindi nazionale ma concedendo libertà di orientamento ai singoli stati.](#)

«Questa è una scelta crudele perché non è per nulla "pro life"», ha protestato con la voce rotta dall'emozione il [capitano della nazionale di calcio femminile, Megan Rapinoe, attivista per i diritti Lgbt e non solo](#). «È difficile descrivere quanto triste sia questo giorno», ha aggiunto parlando con i giornalisti alla vigilia di un'amichevole contro la Colombia.

Del resto **Rapinoe insieme alle cestiste [Sue Bird \(fidanzata futura moglie della calciatrice\)](#) e **Diana Taurasi**** era stata tra le 500 atlete a stelle e strisce firmatarie di un appello [contro l'iniziativa dello Stato del Mississippi per vietare l'aborto](#), sostenendo che «lo stress fisico delle gravidanze e dei parti imposti avrebbero minato la capacità delle atlete di raggiungere il proprio pieno potenziale».

Il messaggio di Rapinoe è stato condiviso da molti personaggi dello sport. La leggenda del tennis **Billie Jean King, 78 anni**, che nelle sue memorie raccontò l'incubo patito per interrompere una gravidanza negli Usa prima che diventasse legale, **ha avvertito che la sentenza «non mette fine all'aborto ma all'accesso legale e sicuro a questa vitale procedura medica».**

LeBron James ha twittato che la sentenza riguarda «potere e controllo» il campione dei Lakers ha anche **ritwittato un paio di post sull'effetto della decisione sulle donne nere**. Un altro atleta maschio che si è espresso chiaramente è il portiere ex svizzero, ora americano, Stefan Frei dei Seattle Sounders, che ha rimarcato come venga «imposto un diritto costituzionale al porto occulto di armi da fuoco», ma «il giorno dopo posta fine alla fondamentale tutela costituzionale dei diritti riproduttivi!? Il nostro Paese si sta attivamente muovendo nella direzione sbagliata».

Sempre dal mondo del basket c'è stata una **dichiarazione congiunta del commissario Nba Adam Silver e della commissaria Wnba Cathy Engelbert** che hanno affermato che le due leghe professionistiche «credono che le donne dovrebbero essere in grado di decidere da sole della propria salute e del proprio futuro». «Continueremo a sostenere l'equità di genere e sanitaria, inclusa la garanzia che i nostri dipendenti abbiano accesso all'assistenza sanitaria riproduttiva, indipendentemente da dove si trovino», hanno aggiunto.

La stella dei Los Angeles Sparks, Lexie Sparks, si è chiesta: «Come siamo arrivati fino a qui? Ci sono tante cose che stanno accadendo in questo Paese e noi ci concentriamo su questo, è davvero terrificante».

Dal tennis, non poteva mancare la voce di **Coco Gauff**, che ammette di avere avuto difficoltà a crederci: «Sono incredibilmente delusa dalla decisione presa oggi. La parte triste è che questo **non impedirà agli aborti di verificarsi, questo non farà che aumentare gli aborti illegali e non sicuri**. Oggi è un giorno molto triste per il nostro Paese e non posso credere che ancora una volta la storia si stia ripetendo», ha twittato la 18enne.

Carol **Hutchins** del Michigan, l'allenatrice più vincente nella storia del **softball** del college, ha detto di essere stata informata della decisione da notifiche sul suo telefono venerdì. «Mi aspettavo assolutamente che accadesse perché se ne è parlato ed era chiaro che sarebbe arrivata questa

decisione», ha detto Hutchins. «**I diritti delle donne sono diritti umani e, in generale, i diritti umani in questo Paese sono sotto assedio, secondo me.** Sono preoccupata per i diritti delle persone alla vita, alla libertà e alla felicità».

Giornalettismo

Se sei uno sportivo e ti insultano online aspettati epiteti omofobi

Un rapporto sugli insulti rivolti ad atleti e atlete ha evidenziato come l'omofobia sia compresa nella maggior parte di essi

L'omofobia è il core della stragrande maggioranza degli insulti rivolti online agli sportivi, donne o uomini che siano, in particolar modo per quanto riguarda calcio e basket. La conclusione è frutto di un rapporto congiunto sugli abusi online e l'impatto sulle prestazioni e il benessere mentale degli atleti condotto dalla società di intelligenza artificiale Signify per FifPro, NBPA e WNBPA e i sindacati mondiali. Gli insulti rivolti agli atleti online comprendono, oltre all'omofobia, messaggi razzisti, sessisti e riguardanti l'aborto. Scendiamo nello specifico dei dati relativi agli **insulti omofobi atleti**.

Cosa dicono i dati sugli insulti omofobi atleti

Il rapporto ha analizzato oltre 1500 messaggi di odio nei confronti degli atleti e, del totale, il 40% erano parole omofobe rivolte ai calciatori mentre il 27% erano insulti della stessa natura ma rivolti alle calciatrici. Nel caso dei cestisti, il 46% degli uomini e il 19% delle donne è stato vittima di epiteti di questo tipo. I messaggi analizzati arrivano da Twitter e sono stati scritti in un lasso di tempo che va da maggio a settembre 2021 (quindi cinque mesi) indirizzati a centosessanta tra giocatori e giocatrici, quelli di più alto profilo in Europa, Usa e Sud America.

Gli insulti scelti sono quelli mirati, ovvero i messaggi diretti che menzionano il giocatore o la giocatrice affinché li vedano e possano «subire l'impatto del contenuto abusivo». Si parla, nel rapporto, di «orribile abuso, mirato e talvolta

criminale, che colpisce i giocatori in tutti gli sport e in tutti i generi, sia sul posto di lavoro che in famiglia». La maggior parte delle vittime dei tweet offensivi sono stati giocatori dell’NBA, 427 calciatori, 398 calciatrici e 85 cestiste. In un contesto in cui la maggior parte degli insulti è di matrice omofoba e razzista se rivolti agli uomini (85%) e di matrice omofoba e sessista se rivolti alle donne (90%), appare evidente come orientamento sessuale e appartenenza di genere siano un ambito che chi insulta ama chiamare in causa.

Insulti a giocatori etero perché esprimono sostegno per la comunità LGBTQIA+

C’è un tema interessante, ovvero quello del reale orientamento di chi riceve gli insulti. Non si tratta praticamente mai di persone che hanno fatto coming out e hanno affermato di essere gay o lesbiche. «Spesso vengono presi di mira per il loro sostegno alle tematiche LGBT – si legge nel rapporto – o per la percezione del loro comportamento o del loro carattere». Anche solo esprimere solidarietà per nei riguardi della comunità fa scattare insulti di matrice omofoba. Se basati sull’abbigliamento, gli insulti corrispondono ai giocatori «interrogatori ostili sulla loro sessualità». Se si scende nello specifico del trattamento riservato alle donne, sessismo e omofobia sono il core della quasi totalità degli insulti ricevuti. Insieme all’identità sessuale e sociale anche quella politica viene sfruttata per colpire gli atleti.

In che modo vengono colpite le atlete, nello specifico, da questa tipologia di insulti? Quando «attaccano il carattere e la personalità delle giocatrici e le costringono a nascondersi e a ritirarsi da ciò che sono e vogliono essere» benessere mentale, stile di vita e prestazioni sono intaccati. C’è un modo per evitare tutto questo? Ben poco viene fatto, secondo il rapporto, che sottolinea come la «netta maggioranza» degli insulti sia ancora online evidenziando una «mancanza di regolamentazione e supervisione».



Il disastro di Bolsonaro in Amazzonia

di [Paolo Manzo](#)

L'Amazzonia e gli indigeni sono sotto attacco in Brasile. Venerdì scorso è stato ucciso dalla polizia militare Vitor Guarani Kaiowá, 42enne indios che lottava per recuperare le terre ancestrali della sua etnia. È solo l'ultimo crimine in un paese che sembra avere lasciato a se stessa l'Amazzonia, sempre più controllata da criminali e narcos. Un quadro molto allarmante che è tornato all'attenzione del mondo dopo il duplice omicidio di Dom Phillips e Bruno Pereira che per difendere la foresta e le popolazioni che la abitano hanno perso la vita. Quali le vere responsabilità del presidente del Brasile? Tante, come spieghiamo nel dettaglio in questo approfondimento

Il 42enne indigeno **Guarani Kaiowá Vitor Fernandes**, assassinato dalla polizia militare dello stato di Mato Grosso do Sul venerdì scorso, è stato sepolto l'altroieri sul terreno della Fazenda Borba da Mata dove è stato barbaramente ucciso. Circa 2.000 persone hanno assistito alla sua sepoltura. Vitor è l'ultima vittima dei conflitti per la terra, sempre più violenti, in Brasile ed è stato ucciso da un'operazione non autorizzata per espellere gli indigeni da quella che loro considerano una loro terra ancestrale. Almeno altre nove persone sono rimaste ferite, tra cui donne e adolescenti. “Qui ad **Amambai** (il comune dove è avvenuto il crimine dove altre nove persone, tra cui donne e minori sono stati gravemente feriti) la situazione è estremamente tesa. È tradizione del nostro popolo seppellire i nostri morti dove sono caduti, come nel caso del nostro caro Vitor, vittima del crimine della polizia”, ha denunciato oggi in un comunicato **Aty Guasu**, la principale organizzazione del popolo Guarani Kaiowá.

L'uccisione di Vitor è avvenuta meno di tre settimane dopo quella di Dom Phillips, 57enne storico collaboratore di *The Guardian* che stava facendo ricerche per un libro sugli sforzi di conservazione in Amazzonia. Con lui è stato freddato anche Bruno Pereira, 41enne funzionario del Funai, il dipartimento brasiliano per gli affari indigeni, che lo accompagnava e stava documentando le attività illegali nel territorio degli indios. Con poche risorse e nessun sostegno statale, i due stavano facendo ciò che lo Stato brasiliano dovrebbe fare ma non ha mai fatto, ovvero promuovere la conservazione, proteggere gli indigeni e le loro terre dalle attività criminali.

Invece la deforestazione nel 2021 è stata la peggiore degli ultimi 15 anni. Nella valutazione degli ambientalisti, il governo del presidente **Jair Bolsonaro** non solo non riesce a frenare le attività criminali ma cerca di legalizzarle, in modo che possano svolgersi con meno ostacoli. Bolsonaro ha infatti tagliato i fondi per numerose agenzie ambientali e ha messo da parte **Ibama**, l'Istituto brasiliano per l'ambiente e le risorse naturali rinnovabili,

incaricando invece i militari brasiliani di combattere i crimini ambientali. La Valle del Javari, l'area in cui Phillips e Pereira sono stati uccisi, ha la più grande concentrazione al mondo di tribù non contattate ed è una delle regioni più sensibili dell'Amazzonia brasiliana. Il problema è che Bolsonaro vede solo il valore economico della foresta e, inoltre, usa come pretesto la guerra in Ucraina per giustificare il suo desiderio di sfruttarne le sue inestimabili risorse.

Oggi il Brasile è uno dei luoghi più pericolosi al mondo per gli attivisti ambientali: almeno 20 ambientalisti sono stati uccisi nel 2021. A detta del *Washington Post*, "gli Stati Uniti e gli altri governi dovrebbero fare pressione su Bolsonaro affinché finanzia nuovamente e ricostruisca le capacità dell'Ibama e del Funai. Un recente sondaggio rivela che il 40% dei brasiliani ritiene che il governo incoraggi piuttosto che combattere l'illegalità in Amazzonia.

"Il Brasile sta lasciando che l'Amazzonia diventi una terra senza legge". Questa è la conclusione di un rapporto pubblicato l'altroieri dal quotidiano *Financial Times*. Secondo il rapporto, l'aumento della violenza nella regione è direttamente collegato ai tentativi di combattere la deforestazione nella foresta amazzonica che ha perso un'area pari a duemila campi da calcio al giorno, afferma **Imazon**, un ente di monitoraggio del governo senza scopo di lucro. Secondo i dati di **Global Witness**, ong internazionale che lavora per rompere i legami tra sfruttamento delle risorse naturali, conflitti, povertà, corruzione e violazioni dei diritti umani in tutto il mondo, oggi il Brasile guida la classifica mondiale degli omicidi legati ai diritti sulla terra e alle questioni ambientali, la maggior parte dei quali avvenuti in Amazzonia. Tra il 2012 e il 2020 nel Paese sono stati registrati 317 omicidi di questo tipo. Nello stato di Amazonas, dove sono stati uccisi Phillips e Pereira, il numero di omicidi è aumentato di oltre il 50% lo scorso anno rispetto al 2020. Il risultato contrasta con un calo del 7% degli omicidi in tutto il paese, spiega il *Financial Times*.

Questo mix di crescente criminalità ambientale e violenza è una combinazione tossica. L'Ocse ha affermato che l'appartenenza del Brasile al gruppo - un obiettivo fondamentale del governo Bolsonaro - dipende dal contenimento della deforestazione. Per **Bruno Carazza**, professore presso la **Fundação Dom Cabral**, c'è una connessione diretta tra i tagli alle forze dell'ordine ambientali brasiliane come l'Ibama e la crescente deforestazione e violenza in Amazzonia. "L'omicidio di Phillips e Pereira non è un evento isolato. C'è un problema cronico di sicurezza e giustizia nella regione amazzonica", spiega. "Abbiamo bisogno che gli enti statali infliggano multe alle attività illegali nelle riserve indigene. Ma queste istituzioni vengono

indebolite con budget più contenuti, meno personale e la nomina di capi che non hanno a cuore l'ambiente", conclude Carazza. "Il sostegno di Bolsonaro alle attività predatorie è servito da stimolo - una "licenza morbida" - per accaparramento di terre, estrazione illegale di oro, deforestazione e violenza", accusa il Financial Times. Dal canto suo il governo brasiliano sostiene di aver compiuto uno sforzo per proteggere l'ambiente, con dati che mostrano che quasi l'80% della matrice elettrica verdeoro è rinnovabile, oltre a una conservazione di oltre il 65% della vegetazione autoctona.

Intanto la **Norvegia** è pronta a riprendere i pagamenti al Brasile nell'ambito del Fondo dello stato brasiliano per la tutela dell'Amazzonia se ci sarà un cambio di governo dopo le elezioni di ottobre, come suggeriscono i sondaggi di opinione, che indicano una vittoria per l'ex presidente **Lula**. Dal 2008 al 2018, la Norvegia aveva trasferito 1,2 miliardi di euro al Fondo Amazon, che paga il Brasile per prevenire, monitorare e combattere la deforestazione. La Norvegia è di gran lunga il maggiore donatore e ha sospeso i trasferimenti nell'agosto 2019, dopo che il governo Bolsonaro ha estinto unilateralmente due comitati responsabili della gestione del Fondo, rompendo l'accordo che definiva le regole del progetto tra i paesi. "Se ciò che indicano i sondaggi sarà confermato e ci sarà un cambiamento in Brasile, abbiamo grande speranza di poter riprendere rapidamente una buona e attiva partnership", ha detto alla *Reuters* **Espen Barth Eide**, ministro norvegese del clima e dell'ambiente.

#gonews.it[®]

Titolo nazionale Uisp vinto a Rimini dall'Empoli Pallavolo femminile U16

Un grande successo per la squadra Under 16 femminile della Timenet Empoli Pallavolo, che la scorsa domenica 26 giugno si è aggiudicata il titolo nazionale Uisp a Rimini. Dopo il titolo provinciale, dall'23 al 26 giugno nella città romagnola si sono tenuti i campionati Uisp. Nella fase a gironi Empoli era stata sorteggiata con la vicina Robur Scandicci, San Benedetto, la Polisportiva Lasalliano e Santa Maria di Testona, tutte e tre di Torino. Una vittoria dopo l'altra, è giunta la finale, vincendo tante altre titolate rivali. Un orgoglio immenso per la vittoria del titolo, dopo una stagione travagliata per gli strascichi del Covid che ha condizionato il campionato regolare.

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

#Caccia alla Plastica - Swimming Edition: sport, tutela dell'ambiente e solidarietà

Il nostro pianeta soffre da anni ormai il problema dell'inquinamento da plastica in mare e il tempo che stiamo vivendo fa nascere nuovi sport.

#CacciaAllaPlastica - Swimming Edition” è un misto tra nuoto in acque libere, apnea e (caccia di oggetti di plastica in mare.)

Domenica 3 Luglio 2022 dalle 10:00 alle 13:00 tra Nisida e la Gaiola si terrà la seconda edizione di CacciaAllaPlastica, un'iniziativa ideata e organizzata dall'associazione N'Sea Yet per promuovere i valori cardine della campagna #Prendi3 (dove ognuno è invitato a raccogliere almeno 3 pezzi di plastica da terra, mare, natura), realizzata grazie alla collaborazione con la UISP NAPOLI, di intesa con l'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola, con la partecipazione delle associazioni Let's do it! Italy, Cleanap, Round Table, CSI Gaiola onlus, FAI e i Ragazzi dell'Istituto Penale Minorile di Nisida.

Sport e tutela ambientale faranno squadra per lo stesso obiettivo. Una giornata in cui ognuno è chiamato attivamente a mettersi in gioco per la salvaguardia del nostro mare, liberandolo il più possibile dalla plastica, diventata ormai sempre più invadente sulle nostre coste e nella nostra vita quotidiana.

Dopo il successo dello scorso anno, #CacciaAllaPlastica- Swimming Edition ha scelto come location della II edizione la splendida cornice dell'Area Marina Protetta della Gaiola, che rappresenterà anche il punto d'arrivo di una vera e propria gara di nuoto in acque libere di circa 3,6 miglia, con partenza dalla bellissima Nisida.

La scelta di questo campo di gara che si svolge interamente all'interno della Zona Speciale di Conservazione "Fondali marini di Gaiola e Nisida" della rete Natura 2000, vuole anche accendere un faro sulla tutela di questo paradiso naturale cittadino minacciato paradossalmente dallo stesso Piano di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana di Bagnoli, che prevedrebbe l'apertura di nuovi scarichi fognari di bypass proprio nella ZSC.

Alla gara in mare potranno partecipare solo i nuotatori agonisti della UISP dato i 3,6 miglia. Tutti gli altri partecipanti insieme alle associazioni e ai ragazzi di Nisida gareggeranno nella squadra di terra con postazione del gazebo antistante il parco Virgiliano, in contemporanea con i nuotatori con partenza da Nisida alle ore 10.00.

Per delimitare il percorso degli atleti in mare, ci saranno 10 kayak, messi a disposizione da Kayak-Nautica Cafarelli, che seguiranno tutto il percorso di gara, raccogliendo anche loro almeno “3Pezzi” di plastica in mare. L'obiettivo è quello di unire Per un giorno, tutela ambientale, Sport e Sociale, diventano così anche binomio di inclusione.



30 giugno 2022, Aggiornato alle 12,21

Informazioni Marittime

#CacciaAllaPlastica tra Nisida e la Gaiola

Domenica 3 luglio la seconda edizione dell'evento di carattere sportivo e ambientale

Domenica 3 luglio dalle 10 alle 13 tra Nisida e la Gaiola si terrà la seconda edizione di **CacciaAllaPlastica**, un'iniziativa ideata e organizzata dall'associazione N'Sea Yet per promuovere i valori cardine della campagna #Prendi3 (dove ognuno è invitato a raccogliere almeno 3 pezzi di plastica da terra, mare, natura), realizzata grazie alla collaborazione con la UISP Napoli, di intesa con l'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola, con la partecipazione delle associazioni Let's do it! Italy, Cleanap, Round Table, CSI Gaiola onlus, FAI e i ragazzi dell'Istituto Penale Minorile di Nisida. Sport e tutela ambientale faranno squadra per lo stesso obiettivo.

Una giornata in cui ognuno è chiamato attivamente a mettersi in gioco per la salvaguardia del nostro mare, liberandolo il più possibile dalla plastica, diventata ormai sempre più invadente sulle nostre coste e nella nostra vita quotidiana. Dopo il successo dello scorso anno, **#CacciaAllaPlastica- Swimming Edition** ha scelto come location della II edizione la splendida cornice dell'Area Marina Protetta della Gaiola, che rappresenterà anche il punto d'arrivo di una vera e propria gara di nuoto in acque libere di circa 3,6 miglia, con partenza dalla bellissima Nisida.

La scelta di questo campo di gara che si svolge interamente all'interno della Zona Speciale di Conservazione "Fondali marini di Gaiola e Nisida" della rete Natura 2000, vuole anche accendere un faro sulla tutela di questo paradiso naturale cittadino minacciato paradossalmente dallo stesso Piano di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana di Bagnoli, che prevedrebbe l'apertura di nuovi scarichi fognari di bypass proprio nella ZSC.

Alla gara in mare potranno partecipare solo i nuotatori agonisti della UISP dato i 3,6 miglia. Tutti gli altri partecipanti insieme alle associazioni e ai ragazzi di Nisida gareggeranno nella squadra di terra con postazione del gazebo antistante il parco Virgiliano, in contemporanea con i nuotatori con partenza da Nisida alle ore 10. Per delimitare il percorso degli atleti in mare, ci saranno 10 kayak, messi a disposizione da Kayak-Nautica Cafarelli, che seguiranno tutto il percorso di gara, raccogliendo anche loro almeno "3Pezzi" di plastica in mare. L'obiettivo è quello di unire Per un giorno, tutela ambientale, Sport e Sociale, diventano così anche binomio di inclusione. Per partecipare all'evento è necessario iscriversi lasciando i propri dati nel [form](#) pubblicato nella pagina Facebook dell'evento.

**LA NAZIONE
GROSSETO**

Campionati amatoriali Uisp

Seconda Divisione, gli Underdogs stupiscono ancora "Wheelchair" a Porto Ercole è entrato nel vivo

Prosegue la fase di post season dei campionati di Seconda Divisione a Grosseto di calcio a 5 Uisp, con gli Underdogs che sovvertono il pronostico e sono la prima squadra ad arrivare in finale nella competizione: Fabbri e Terzaroli, con le loro doppiette, spingono il team di Alessandrini al 6 a 5 contro il Montalcino, a cui non basta il poker dell'ottimo Ferretti. Dall'alta parte del tabellone, invece, prosegue la favola dell'Endurance Team, che contenderà alla Pizzeria Ballerini l'altro posto in finale: Ciacci, De Luca e Korreshi mettono le ali alla squadra di Meattini, che la spunta di misura (8-7) contro i follonichesi della Pizzeria Pepe Nero. Simone Ferretti, con quattro reti, è l'ultimo ad arrendersi dei suoi. Va avanti a ritmo serratissimo il torneo Wheelchair di Porto Ercole, con la quinta edizione che regala gare emozionanti e risolte sul filo del rasoio. Nel girone A vanno in fuga Maracaibo e Calciatoner, appaiate in testa alla classifica a punteggio pieno: Riccardo Coli, Leonardo Lorenzini e Davide Sabatini sono i protagonisti delle due vittorie con Atletico Bisi (6-5) e Alimentari da Ciccio (8-2), mentre l'uomo di punta per i giovani Calciatoner è Sebastiano Rossi, che prima risolve 8 a 4 la pratica Alimentari da Ciccio (insieme a Del Sarto), poi è supportato da Bernardo Di Chiara nel tirato 8 a 4 contro gli Spaccabotteghe. Nelle altre gare, un acuto di Thomas Lelli risolve con l'inusuale punteggio di 1 a 0 la sfida tra O' Cugì e Spaccabotteghe, mentre Amoroso e compagni impattano poi 5 a 5 contro l'Atletico Bisi di Fusini. Prime gare del raggruppamento invece per il B, con Bibar e Harry Prince protagoniste di un avvio più che convincente. Il team di Petroselli si affida alle giocate di Lorenzo Fidanzi per piegare prima 7 a 2 l'Fc Galloroco (cinquina per l'attaccante), poi 4 a 2 il Circolo Giardino in un partita complicata in cui il giocatore dell'Orbetello sigla la doppietta decisiva. Due successi anche per l'Harry Prince, con Simone Presicci a capitanare la squadra che vede ottime cose anche da Giacomo Nieto e Tommaso Antongini: prima il 5 a 4 sul IV Settembre, poi il 6 a 3 sul Galloroco, denotando buona gestione nei momenti caldi del match. Per il IV Settembre pronto riscatto con il tennistico 6 a 4 sull'Arditas Neghelli.

© Riproduzione riservata

LegnanoNews

La società Vela di Arcisate è seconda alle finali nazionali UISP di karate

Ottimi risultati anche per il CSK Busto Arsizio e la SKS di Castiglione Olona. Il maestro arcisatese Sanfilippo guarda al futuro: "Più iniziative per atleti e istruttori"

La società **Vela di Arcisate**, affiliata Uisp, guadagna il **secondo posto nel campionato nazionale delle società di karate** (combattimento) svolto a **Firenze** il 19 giugno, dopo il **terzo posto ottenuto nella specialità del kata** (forma) il 5 giugno a Guastalla (Reggio Emilia).

«Abbinamenti poco “fortunati” e sviste arbitrali non hanno permesso alla nostra società di arrivare prima **per soli due punti**. Ma abbiamo **accettato il risultato come una vittoria**, dimostrando ancora una volta grande sportività e correttezza» commenta il maestro della società Vela, **Filippo Sanfilippo**, che continua: «Con **soli nove atleti** siamo riusciti ad ottenere un grande risultato che ripaga l’impegno dei ragazzi, che si dividono tra lo sport, la scuola e il lavoro spesso precario, e il sacrificio economico e organizzativo delle società sportive e delle famiglie».

Grande il risultato ottenuto anche dalle **altre due società lombarde** qualificate per il Campionato nazionale: la **CSK Busto Arsizio** con il quinto posto e la **SKS di Castiglione Olona** che ha visto tutti i suoi tre atleti salire sul podio.

«Sorprensamente la **Lombardia è stata la regione più premiata**, e questo risultato ci fa capire dove siamo arrivati dopo la lunga pausa dovuta al Covid, e da dove ripartire per fare **nuove proposte a tutti i livelli**, per fare crescere i giovani e “prolungare la vita” dei meno giovani» commenta il maestro. La **Lombardia ha partecipato anche con quattro arbitri nazionali e due presidenti di giuria**, alcuni di grande esperienza ed altri che, sebbene molto giovani, si sono dimostrati sicuramente all’altezza dell’evento.

A Firenze il caldo ha messo a dura prova tutti i partecipanti, che hanno dovuto dare fondo a tutte le loro energie. La **buona organizzazione della gara** ha permesso però un regolare svolgimento della competizione, che si è conclusa in tempi accettabili e ha consentito un veloce ritorno nelle proprie regioni.

Finito il campionato, è tempo di pensare al futuro. «È **necessario far partire corsi teorici e pratici** per i giovani che dovranno affiancare le vecchie leve –

afferma Sanfilippo – Per il prossimo anno, quindi, l’obiettivo è quello di **organizzare iniziative per gli atleti e per gli istruttori**. Gran parte delle società intende investire nei giovani, facendo di loro nuovi istruttori e arbitri. Nonché ampliare l’offerta per i meno giovani. Questo perché **sono sempre di più gli adulti che si avvicinano al karate** con passione e entusiasmo, e che non a caso vengono definiti “amatori”».

di **A cura di Uisp Varese**

LA NAZIONE MASSA CARRARA

Ronchi, a “Uisp Grande età” affidata la cura del Parco

L’estate del parco di Ronchi è iniziata purtroppo con poche buone premesse: il prato verde è di nuovo secco, bruciato dal caldo e da una manutenzione che lascia a desiderare. In attesa che si realizzi il progetto di riqualificazione da 30mila euro presentato dal Comune al finanziamento della Regione Toscana, sarà la Uisp Grande Età a rimboccarsi le maniche per occuparsi della manutenzione ordinaria quotidiana dell’area verde nel cuore di una delle principali località turistiche della costa. Una vera proposta di adozione, temporanea, avanzata dal presidente dell’associazione Paolo Casotti per arrivare fino alla fine dell’estate, accolta dall’amministrazione anche se non ancora operativa.

L’accordo prevede che l’associazione si occupi del taglio dell’erga, di eliminare piante e fiori secchi e metterne di nuove, irrigare l’area verde e pulirla da cartacce, bottiglie, lattine e altra spazzatura. L’adozione doveva partire dal 15 giugno ma, come spiega Casotti, manca ancora qualche dettaglio. In particolare l’associazione ha chiesto l’installazione di un chiosco mobile per 90 giorni ma manca l’autorizzazione: "Siamo in attesa – dice Casotti – . Noi ci impegniamo poi a tenere pulito tutta l’estate. Speriamo arrivi presto altrimenti passa in fretta". Il chiosco sarà utile anche per organizzare iniziative nel parco anche se per la riqualificazione bisognerà attendere i lavori del Comune. L’intervento servirà a inserire nuovi giochi, di tipo inclusivo, adatti a tutti, in piazza Calamandrei, con pavimentazione antitrauma. Inoltre è previsto l’abbattimento delle barriere architettoniche per rendere ancora più accessibile l’intera zona e la realizzazione di due stalli per diversamente abili.